



Acqua dall'aria: la risposta alla crisi idrica

La startup svizzera SEAS ha presentato a Expo una rivoluzionaria tecnologia in grado di rispondere alla crisi globale dell'acqua.

di Carolina Peciola

La crisi dell'acqua nel mondo è un'emergenza che fa registrare dati allarmanti. Sono 880 milioni le persone che non hanno accesso all'acqua potabile e 3,4 milioni muoiono ogni anno per la mancanza di questo bene o per malattie correlate. La situazione peggiorerà proporzionalmente alla crescita della domanda di acqua. Ad aggravare ulteriormente il quadro generale contribuiscono l'inquinamento, l'eccessivo sfruttamento, il deterioramento delle infrastrutture e il cambiamento climatico. Il sistema messo a punto da SEAS è in grado di produrre acqua di elevata qualità ad uso umano, industriale (acqua distillata), agricolo e per altri svariati impieghi ovunque nel mondo, garantendo una fonte illimitata e inesauribile di acqua potabile, senza alcun danno per l'ecosistema e nel massimo rispetto dell'ambiente.

Acqua dall'aria: come?

SEAS - Société de l'Eau Aérienne Suisse - ha progettato e realizzato il sistema AWA MODULA (Air to Water to Air), in grado di catturare l'umidità presente nell'atmosfera e trasformarla in acqua potabile di alta qualità. La tecnologia è in grado di produrre acqua dall'aria ovunque, senza bisogno di avere fonti di acqua già esistenti da trattare (mare o fiumi, laghi e acque reflue). E permette di avere a disposizione una fonte praticamente inesauribile di acqua, esattamente dove necessita, in modo semplice e veloce, così da ridurre, inoltre, il bisogno di costose infrastrutture e manutenzione o di costosi e inquinanti trasporti. Con il sistema AWA MODULA si può ottenere



acqua potabile di elevata qualità, arricchita di sali minerali su specifica ricetta; ma anche acqua basic per uso agricolo (serre e allevamenti), oppure acqua distillata per uso alimentare, farmaceutico, ospedaliero, industriale. La Professoressa Anna Magrini dell'Università di Pavia, che ha collaborato alla realizzazione del progetto, spiega: "La tecnologia è frutto di oltre quattro anni di ricerca e sviluppo e garantisce un impatto ambientale basso o nullo. A differenza delle tecnologie ad osmosi inversa (desalinizzazione, depurazione delle acque, trattamento delle acque reflue, ecc.), quella di SEAS non rilascia impurità nell'ecosistema locale e offre una fonte illimitata e inesauribile di acqua potabile".